

DISCIPLINARE MOSTRE E CONCORSI

ART. 1

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico nazionale dei bufali di razza mediterranea italiana sono:

- Provinciali quando vi partecipano esclusivamente allevatori di una unica provincia;
 - Interprovinciali quando vi partecipano allevatori di più provincie
 - Regionali quando vi partecipano allevatori di un'unica regione;
 - Interregionali quando vi partecipano allevatori di più regioni;
 - Nazionali quando sono organizzate dall'ANASB e vi possono partecipare tutti gli allevatori italiani;
 - Internazionali quando sono organizzate dall'ANASB e vi possono partecipare gli allevatori di più nazionalità;
- Promozionali quando sono organizzate dall'ANASB per specifiche finalità di espansione, diffusione e miglioramento della razza.

Si definiscono mostre ufficiali di Libro Genealogico quelle autorizzate, dall'ANASB, ai sensi delle norme prescritte dal presente disciplinare.

ART. 2

(citare ente organizzatore).....organizza una mostra
(indicare la categoria).....riservata agli animali della specie bufalina iscritti al Libro Genealogico della razza mediterranea italiana.

La mostra avrà luogo con l'assistenza ed il controllo dell'Ufficio Centrale e degli Uffici Provinciali del Libro Genealogico.

ART. 3

Le domande di iscrizione redatte sugli appositi moduli, assolto il versamento della quota di Lire.....per capo, devono pervenire alla Associazione Allevatori, ufficio del Libro Genealogico, organizzatore entro e non oltre il

Con la presentazione della domanda di iscrizione l'allevatore accetta senza riserve il presente disciplinare ed il regolamento della mostra e tutte le disposizioni e norme vigenti in materia.

ART. 4

Tutti i soggetti iscritti, ai Registri Genealogici della razza possono essere esposti in mostra, con le limitazioni dettate dalle esigenze organizzative

ART. 5

I bufali iscritti alla mostra devono trovarsi presso (*indirizzo e luogo*)entro le oredel giorno.....e rimanere esposti fino alle ore.....del giorno.....

ART. 6

All'arrivo in campo mostra ogni animale, munito dei certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni di legge, viene sottoposto, a norma del regolamento di polizia veterinaria, alla visita sanitaria.

Tutti gli animali devono essere muniti di idonei mezzi di contenzione.

ART. 7

I soggetti esposti sono identificati, in maniera evidente, con il numero di catalogo riportato sui due lati della groppa.

L'identificazione è effettuata da personale incaricato dall'ente organizzatore.

ART. 8

La custodia, il governo e la presentazione degli animali, da effettuarsi con personale in numero adeguato agli animali presentati, restano affidati ai proprietari espositori.

Durante la presentazione gli animali devono stare in condizioni di pulizia e contenzione tali da consentire una corretta valutazione degli stessi.

La giuria ha la facoltà di escludere dal ring gli animali che non siano nelle condizioni richieste.

ART. 9

L'associazione organizzatrice dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile ed assicuri gli animali su eventuali danni subiti dalla partenza dalla stalla fino al ritorno.

ART. 10

Nel catalogo tutti gli animali iscritti alla mostra sono suddivisi in sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età entro le medesime.

Nel catalogo deve figurare il nome dell'allevatore seguito da quello del proprietario, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto all'atto della nascita.

Nel catalogo devono essere riportate, per ogni animale, le seguenti informazioni:

- data di nascita;
- genealogia per almeno due generazioni;
- indice genetico del soggetto e/o dei genitori;
- dati produttivi della prima lattazione e, qualora si tratti di pluripare, anche della migliore lattazione nella carriera;
- per le primipare, con lattazione ancora in corso, la produzione quantitativa di latte al miglior controllo giornaliero;
- data dell'ultimo parto per le bufale;
- interparto medio in giorni per le pluripare.

La prima pagina del catalogo dovrà riportare i dati medi dei capi controllati, le produzioni medie quantitative e qualitative delle primipare, secondipare e pluripare relativamente all'ultimo anno ed alle provincie interessate alla mostra.

Il catalogo sarà predisposto:

- dall'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico relativo alla provincia in cui si svolge la mostra sia essa provinciale, interprovinciale o regionale;
- dall'Ufficio Centrale del Libro Genealogico in occasione di una mostra interregionale, nazionale e promozionale.

ART. 11

Gli animali, non in possesso dei requisiti di cui al successivo Art. 13, iscritti alla mostra sono elencati sul catalogo in appendice, suddivisi in maschi e femmine.

ART. 12

Gli animali iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti dal successivo Art. 13, sono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione 1° - Maschi

Cat. 1° - Tori da 16 a 24 mesi

Cat. 2° - Tori da 24 a 36 mesi

Cat. 3° - Tori oltre i 36 mesi

Sezione 2° - Femmine

Cat. 1° - Annutole da 16 a 24 mesi

Cat. 2° - Annutole da 24 a 30 mesi

Cat. 3° - Giovenche fino a 38 mesi

Cat. 4° - Bufale in lattazione entro i 38 mesi

Cat. 5° - Bufale in lattazione da 38 a 52 mesi

Cat. 6° - Bufale in lattazione da 52 mesi fino a 10 anni di età

Cat. 7° - Bufale pluripare in lattazione oltre i 10 anni di età

Cat. 8° - Bufale in asciutta fino ai 7 anni di età

Cat. 9° - Bufale in asciutta oltre i 7 anni di età

Le giovenche della categoria 3° devono essere scortate dal certificato di fecondazione e di gravidanza.

Tutte le categorie possono essere suddivise in sottocategorie.

ART. 13

Per mostre e concorsi internazionali e per quanto disposto in questo articolo la Commissione Tecnica Centrale apporterà di volta in volta le necessarie modifiche.

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate solamente sugli animali che rispondono ai seguenti requisiti:

- maschi nati in Italia con requisiti minimi richiesti per l'iscrizione al Registro Genealogico Tori;
- in deroga a quanto sopra e per un periodo transitorio di tre anni, i maschi nati in Italia con requisiti minimi richiesti per l'iscrizione al Registro Genealogico Giovane Bestiame, le cui madri siano in possesso dei requisiti morfo-funzionali per l'iscrizione al Registro Genealogico Bufale.
- Femmine nate in Italia con requisiti minimi richiesti per l'iscrizione al Registro Genealogico Giovane Bestiame, le cui madri siano in possesso dei requisiti morfo-funzionali previsti per l'iscrizione al Registro Genealogico Bufale.

Per le mostre interprovinciali, regionali ed interregionali, le bufale o le madri delle annutole e giovenche partecipanti alla mostra devono aver prodotto una quantità di latte con contenuto percentuale di grasso e proteine, in una lattazione ufficiale, non inferiore alla media fatta registrare nell'anno precedente dalle primipare nella provincia sede della mostra.

Le femmine elencate fra i soggetti esposti in mostra per mancanza dei dati produttivi al momento della iscrizione, possono essere ammesse a concorso dietro presentazione, all'inizio delle valutazioni, di un documento ufficiale attestante il raggiungimento dei minimi previsti.

ART. 14

Ogni allevatore può presentare al concorso al massimo 2 capi per categoria.

Ogni categoria per essere ammessa al concorso dovrà avere iscritti almeno due animali.

ART. 15

La valutazione dei soggetti è affidata ad un giudice unico designato dall'Ufficio Centrale scelto, preferibilmente, tra una terna di esperti nazionali iscritti all'albo proposta dall'ente organizzatore. Contemporaneamente viene anche designato un giudice supplente che può essere consultato dal giudice unico.

Il giudice unico giudica più categorie e come il suo supplente non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

E' ammessa la designazione di più giudici qualora il numero dei capi lo richieda, fermo restando che una categoria deve essere giudicata da un unico giudice.

In particolari manifestazioni l'ANASB può designare una giuria composta da più giudici, in numero dispari.

Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile, insindacabile ed indiscutibile.

ART. 16

La valutazione dei soggetti in mostra deve avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

Per ciascuna categoria ed almeno per i primi cinque classificati, dopo il giudizio finale e la premiazione, i caratteri morfologici salienti e la motivazione della scelta devono essere espressi al pubblico prima che gli animali lascino il ring.

Se richiesto dall'ente organizzatore, i presentatori degli animali nel ring dovranno uniformare il loro abbigliamento a quanto prescritto dal medesimo ente, pena l'esclusione dal ring.

ART. 17

In base alle classifiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti.

Ai primi cinque classificati vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'Ufficio Centrale:

- 1° coccarda tricolore con coda
- 2° coccarda tricolore
- 3° coccarda azzurra
- 4° coccarda bianca
- 5° coccarda gialla

Il primo ed il secondo di ogni categoria sono proclamati campione e campione di riserva.

Vengono poi proclamati i seguenti campioni e campionesse, nonché campioni e campionesse di riserva della mostra:

- Campione e campione di riserva tori da scegliersi tra i campioni e campioni di riserva delle categorie 1 - 2 - 3 della sezione maschi;
- Campionessa e campionessa di riserva annutole e giovenche da scegliersi tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie 1 - 2 - 3 della sezione femmine;
- Campionessa e campionessa di riserva bufale da scegliersi tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 della sezione femmine.

Ai suddetti campioni, campionesse e riserve vengono assegnate coccarde tricolori rispettivamente con coda tripla e doppia unitamente al gagliardetto dell'ANASB.

Nel caso in cui la valutazione delle categorie venga effettuata da più giudici, fermo restando quanto previsto dall'art. 13, la proclamazione delle campionesse e campioni di riserva della mostra deve essere fatta collegialmente dai giudici che hanno valutato le singole categorie.

ART. 18

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato di saper trasmettere ai discendenti i caratteri desiderati, per i soggetti iscritti alla mostra ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 13 del presente disciplinare, possono essere previsti i seguenti concorsi:

- Famiglie di merito: sono previsti un primo ed un secondo premio per le migliori famiglie di singole bufale presenti in mostra, composte da una bufala e da due figlie in produzione.
- Progenie di merito: sono previsti un primo ed un secondo premio per i migliori gruppi di almeno 5 figlie, presenti in mostra, di singoli tori siano esse giovenche o bufale.
- Concorso per la migliore mammella: tra le categorie di bufale in lattazione il giudice o la giuria scelgono la migliore mammella; per questo concorso, qualora il giudice o la giuria lo ritengono opportuno, possono essere non assegnati i premi.

Per i suddetti tre concorsi è prevista l'assegnazione della coccarda tricolore per il primo premio e quella tricolore per il secondo.

ART. 19

I risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre che adottano il presente disciplinare e che derivino da un confronto tra almeno 3 animali nell'ambito di ciascuna categoria, devono essere trascritti sulle schede genealogiche e riportati sui certificati genealogici con la precisa indicazione del luogo, della data della mostra e del concorso di assegnazione.

ART. 20

L'ente organizzatore non risponde di errori che possono essere stati commessi nella compilazione del catalogo.